

Camera di Commercio Italiana per la Romania

IL BOLLETTINO

Edizione straordinaria 3 maggio 2010

BREAKING NEWS BREAKING NEWS BREAKING NEWS BREAKING NEWS BREAKING NEWS

Le attività sociali patrocinate dalla Camera di Commercio Italiana per la Romania

IV INCONTRO CIAO-CCIPR – AMBASCIATA D'ITALIA	<u>2</u>
PROGETTO SOSTEGNO AI BAMBINI I CUI GENITORI SONO EMIGRATI ALL'ESTERO	<u>4</u>
PROGETTO CENTRO D'ACCOGLIENZA "L'ISOLA CHE NON C'E'"	<u>5</u>

IV Incontro CIAO – CCIPR – AMBASCIATA D' ITALIA

In data 13 aprile 2010, presso la sede dell'Ambasciata Italiana, si è svolto il terzo incontro tra il Comitato Italiano Associazioni e ONG (C.I.A.O.), la Camera di Commercio Italiana per la Romania (CCIPR) e l'Ambasciata d'Italia rappresentata dal Primo Segretario Alberto Dal Degan.



Nell'incontro precedente il focus è stato posto soprattutto sull'uniformazione interna del CIAO, sul coinvolgimento e visibilità delle aziende "donatrici", sulla redazione delle schede informative, sulla creazione di un logo e di un sito web proprio del CIAO e sulla data in cui lanciare ufficialmente il CIAO.

Durante questo ultimo incontro si sono riaperte le questioni riguardo: la scelta del logo, la creazione del nuovo sito del CIAO. Inoltre, è stato oggetto dell'incontro anche una terza questione: la presenza e partecipazione del CIAO alla "settimana italiana" (28/05 – 03/06/10).

Le tematiche affrontate nel dettaglio:

- **Logo del CIAO:**

Si è deciso di creare un logo comune che identifichi il gruppo di collaborazione formato da: CIAO, CCIPR e AMBASCIATA ITALIANA. Sono state presentate due diverse proposte di logo e mandate via mail a tutti i presenti all'incontro, nonché ai membri del CIAO, affinché esprimano la propria preferenza nel più breve tempo possibile.

- **Website dedicato del CIAO:**

Si sono formalizzati gli incarichi per la realizzazione del sito web. Il lavoro è stato suddiviso tra CIAO e CCIPR: entro il 20 aprile il CIAO ha fatto pervenire alla CCIPR il progetto cartaceo del sito in cui spiega le diverse pagine e i contenuti da inserire nelle stesse, poi, entro il 5 maggio, la CCIPR dovrebbe trasformare il progetto cartaceo in formato informatico. L'idea è quella di avere il sito pronto e, per quanto possibile, funzionante entro il 28 maggio (giornata di apertura ufficiale della "Villaggio Italia"). Ciò che si è ritenuto più importante e urgente è la creazione della pagina "ponte" tra società e associazioni, quella cioè in cui comunicare le necessità e le disponibilità.

- **Lancio ufficiale del CIAO:**

Si è pensato che il lancio dovrebbe essere fatto durante la conferenza stampa dedicato all'evento "Villaggio Italia" che si terrà il 15/05. Inoltre si è pensato di coinvolgere le varie televisioni e i giornali e quindi di fare una presentazione del CIAO 2 o 3 giorni prima dell'apertura vera e propria, il 28/05, dell'evento "Villaggio Italia".

- **Presenza e partecipazione del CIAO a "Villaggio Italia":**

Si è convenuto che il CIAO avrà a disposizione un proprio stand permanente all'interno della fiera. Deve essere preparato tutto il materiale informativo

riguardo: il CIAO, i membri del CIAO, le loro attività pregresse e i loro progetti futuri. Si è pensato di redigere un libretto-opuscolo in cui illustrare i principali progetti che i membri del CIAO vogliono concretizzare nel prossimo futuro.

Inoltre, per rendere più attiva e “reale”, la presenza delle ONG e Associazioni si è pensato di organizzare dei dibattiti riguardo le principali tematiche sociali di oggi (tipo nuove normative e proposte di legge sull’impresa sociale e dell’assistenza sociale) e come si è sviluppata e che risultati ha ottenuto l’attività sociale in Italia.

Infine si è stati tutti d’accordo nel ritenere che l’evento dovrà essere luogo di scambio di informazioni. Il CIAO dovrà essere preparato per dare tutte le informazioni utili riguardanti il comitato e le sue attività, ma anche per registrare quanti più nomi e indirizzi possibili delle persone che si diranno disponibili e interessate a fare delle donazioni.

Nel corso della giornata d’apertura dell’evento dovrebbe anche essere reso noto il protocollo d’intesa firmato da CCIPR, CIAO e Ambasciata d’Italia.

Lista delle necessità che risultano dalle schede inviate dal CIAO:

Si riporta qui di seguito la lista dei beni e dei materiali richiesti dalle Associazioni e delle ONG appartenenti al CIAO, con la certezza che almeno qualcosa, per quanto apparentemente poco, avrete da donare.

- Ø Generi alimentari.
- Ø Beni igienici (tipo pannolini e assorbenti).
- Ø Vestiario (adulti e bambini) e scarpe.
- Ø Generi per pulizia della persona e della casa.
- Ø Farmaci umani e veterinari.
- Ø Mangimi per animali.
- Ø Attrezzi agricoli: per produzione ortofrutticola (erpice, motozappa, spandiletame), serre materiali per irrigazione, trattore con rimorchio.
- Ø Materiale da costruzione: sanitari (piatti doccia, wc, lavandini), materiali per canalizzazione, vernici (da interno e da esterno), utensili.
- Ø Materiale informatico: computer, video-proiettore, schermi, stampante, cartucce, toner.
- Ø Cancelleria/materiali per ufficio.
- Ø Materiale sportivo.
- Ø Materiale scolastico: cartine geografiche, corsi di italiano, quaderni, penne, libri.
- Ø Mobili ed elettrodomestici: per completamento cucina professionale, sedie.
- Ø Tendone, tipo militare, per attività all’esterno.
- Ø Corsi di formazione professionale.
- Ø Giochi.

Progetto “Sostegno ai bambini i cui genitori sono emigrati all'estero”

La CCIpR ha deciso di patrocinare il progetto “sustinerea copiilor si parintilor afectati de migratie” (Sostegno ai bambini i cui genitori sono emigrati all'estero) risultato di una collaborazione stretta tra Fundatia Internationala pentru copil si familie, Asociatia Serviciul Apel e Fundatia Bucurestii Noi.

Perchè è nato il progetto:

Le tre ONG, tutte attive nel campo dell'assistenza sociale, hanno rilevato nell'ultimo periodo l'aggravarsi del



fenomeno dell'abbandono dei bambini da parte dei genitori che decidono di andare a cercare lavoro all'estero. Dal punto di vista delle Fondazioni e dell'Associazione proponenti il progetto, abbandono non è da intendere solo in senso stretto ma anche quando i bambini sono affidati a parenti o amici senza essere avvisati e preparati alla partenza dei genitori. Sono stati analizzati molteplici casi tra cui alcuni, i più eclatanti, sono: Cristina B., 12 anni, da quando è partita la mamma si è chiusa nel silenzio, disegna solo in bianco e nero e ogni volta che la mamma riparte le nasconde nella valigia biglietti con su scritto “non partire”, “mi manchi”, “voglio morire”. Larisa J., 10 anni, la mamma è partita in Spagna e anche lei si è chiusa nel silenzio, ha cominciato a soffrire di un male “immaginario” e quindi incurabile, da bambina vivace quale era si è trasformata in una bambina apatica, si è mangiata tutte le labbra dal nervoso e a non nutrita più fino a quando non ha saputo che la mamma sarebbe tornata definitivamente a casa. Valentin A., 7 anni, la mamma partita in Italia e lui rimasto a casa con i fratellini e il papà, inizialmente sembrava aver accettato il

fatto ma la seconda partenza della mamma non è riuscita a superarla, anche lui è divenuto nervoso, poco attento a scuola. Quando la mamma è tornata per cercare di risolvere la situazione si sono recati anche da uno psicologo senza ottenere risultati, costretta dalle ristrettezze finanziarie è dovuta partire di nuovo, le uniche parole di Valentin sono state “adesso faccio io in modo che non parti più” e così durante la notte ha dato fuoco alla casa. La mamma non è più ripartita, ma Valentin non riesce a superare la paura di essere abbandonato di nuovo e dorme soltanto nella stanza dei genitori.

Obiettivi del progetto:

Attraverso questo progetto si vuole contribuire a ridurre la vulnerabilità nei confronti dei diversi rischi sociali dei bambini i cui genitori sono partiti all'estero, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto a questo problema ancora troppo poco affrontato e attraverso lo sviluppo delle capacità dei bambini di reagire in maniera adeguata davanti alla partenza dei genitori. Il progetto si propone quindi di favorire l'inclusione sociale di questi bambini aiutandoli a sviluppare le abilità necessarie per saper vivere una vita indipendente attraverso: la realizzazione di attività sportive di gruppo e altre attività ricreative, offrendo dei seminari formativi per i professori affinché sappiano come relazionarsi al meglio con bambini soggetti a queste problematiche e per i genitori che partono all'estero affinché sappiano come meglio spiegare e preparare i propri figli ad accettare la loro partenza. Inoltre il progetto punta a sensibilizzare i genitori riguardo le molteplici problematiche derivanti dalla loro partenza che vanno ad affliggere i bambini.

Attività del progetto:

Il progetto prevede tre aree di attività operative distinte. Una prima dedicata ai bambini: sono previsti 15 seminari, l'offerta di un supporto psicologico individuale e di gruppo e l'organizzazione di attività sportive e ricreative di gruppo. Una seconda area dedicata ai genitori che sono partiti e/o vogliono partire per poterli informare rispetto alle conseguenze derivanti dalla loro partenza sui figli; sono previsti dei seminari atti a spiegare come "salvare" le relazioni affettive e la comunicazione tra genitori e figli. Infine una terza area dedicata alla preparazione dei

professori scolastici affinché siano in grado di relazionarsi con i bambini affetti da queste problematiche famigliari.

E' poi prevista una quarta attività, di cui dovrebbe occuparsi direttamente la CCIPR, di comunicazione e promozione del progetto presso i terzi con l'obiettivo sia di raccogliere fondi sia di far conoscere le problematiche di cui si vuole occupare il progetto.



Progetto centro d'accoglienza "L'isola che non c'è"

La CCIPR ha deciso di patrocinare il progetto "L'isola che non c'è", un nuovo centro d'accoglienza a Bucarest, realizzato seguendo la logica dell'impresa sociale e quindi accostando attività non profit, assistenza sociale, ad attività commerciali, agricoltura e panetteria. Il progetto è risultato di una collaborazione stretta tra Fundatia Bucurestii Noi e Associazione il Pozzo di Isacco (Roma).

Obiettivi del progetto:

Obiettivo di Fundatia Bucurestii Noi e di Associazione il Pozzo di Isacco, tramite la realizzazione del nuovo centro, è contribuire a diminuire le problematiche sociali dovute all'emigrazione di quasi 3 milioni di persone; all'abbassamento dell'età del primo parto; alla crescita dei bambini provenienti dagli orfanotrofi del periodo comunista che ha portato alla formazione di nuove famiglie non in grado di mantenersi in quanto costituite da "bambini che mettono al mondo nuovi bambini"; al mancato accesso agli studi universitari a causa della scarsità di risorse finanziarie; all'aumento del tasso di

abbandono scolastico (oltre ad aumentare il numero di bambini e ragazzi che abbandonano, aumenta il range d'età in cui viene abbandonata la scuola).

Il centro nel dettaglio:



Il centro sarà composto di due edifici in cui verrà offerto alloggio a circa 12 studenti universitari e a circa 10 ragazze madri. Inoltre saranno offerti i seguenti servizi: doposcuola per bambini che non frequentano con regolarità la scuola, supporto psicologico per le ragazze madri, attività ricreative per gli anziani. Saranno costituiti dei gruppi: il corso

dopo scuola sarà strutturato per circa 50 bambini l'anno, il percorso psicologico per circa 20-30 ragazze. Il gruppo di anziani che usufruirà delle attività ricreative si prevede sarà composto anch'esso da circa 30-40 anziani. La logica seguita è quella del villaggio autosostenibile, infatti, accanto ai servizi gratuiti o quasi gratuiti (se possibile sarà chiesta una quota minima di affitto agli studenti) offerti dal centro è previsto l'avvio di attività agricole e le conseguenti attività di vendita di prodotti agricoli sia freschi che in vasetto. Inoltre è previsto l'avvio di una "linea prodotti forno".

I beneficiari:

- Ø Bambini che non frequentano con regolarità la scuola;
- Ø Studenti universitari meritevoli ma con gravi problemi economici e/o familiari;
- Ø Ragazze madri
- Ø famiglie disagiate (soprattutto quelle composte da ragazzi provenienti dagli orfanotrofi);
- Ø Anziani rimasti soli e in difficoltà economiche.

I servizi offerti:

1. Assistenza Sociale:

- Assistenza alle ragazze madri
- Assistenza alle famiglie disagiate
- Assistenza agli anziani:
 - Spesa mensile di alimenti e di beni di prima necessità
 - Coinvolgimento "attivo" durante giornate ad essi dedicate grazie all'aiuto di volontari e ragazzi del centro.

2. Housing Sociale:

- Alloggio universitario: per studenti universitari meritevoli che, pagando una cifra irrisoria si impegnano a fornire il loro aiuto nelle attività organizzate dal centro.
- Alloggio per ragazze madri.

3. Progetti:

- Dopo-scuola: per bambini che non frequentano assiduamente la scuola.
- Centro d'ascolto: per le ragazze madri ed i bambini.



Camera di Commercio Italiana per la Romania, Str. Franceza 13, Bucuresti 030102 Tel: +40.(0)21-310-23-15 Fax: +40.(0)21-310-23-18
web: www.cameradicommercio.ro e-mail: info@cameradicommercio.ro
Riconosciuta dal Governo Italiano con Decreto ministeriale del 19 aprile 2005 – Legge 518/1970

